

Vino: Nas sequestrano 5 milioni di litri per vendemmia 2018



Roma, 11 dic. - Sono 5 milioni i litri di prodotti vinosi irregolari sequestrati dai Carabinieri dei Nas nell'ambito della campagna di controlli per la vendemmia 2018 che ha anche portato alla denuncia di 14 titolari di aziende e al blocco di 4.500 bottiglie di vino già confezionate. Il Comando Carabinieri per la Tutela della Salute, d'intesa con il ministero della Salute, ha condotto i controlli nel settore di produzione e commercializzazione dei vini nel

periodo di raccolta delle uve e di avvio della fase produttiva dei prodotti vinosi. Il piano di verifiche su scala nazionale, svolto tra settembre ed novembre, ha portato a 871 ispezioni che hanno permesso di individuare 178 situazioni di non conformità. Sono stati denunciati 14 titolari di aziende operanti nella filiera del vino e sanzionati ulteriori 162, per un totale di complessive 245 violazioni amministrative contestate, pari a 237.000 euro. Gli interventi hanno consentito di individuare 29 aziende che svolgevano la propria attività in condizioni di gravi carenze strutturali ed igienico-sanitarie, per le quali è stato disposto un provvedimento di sospensione delle attività; allo stesso tempo sono state riscontrate due situazioni relative a prodotti vinosi detenuti in cattivo stato di conservazione, privi di tracciabilità e non censiti nei registri di giacenza della cantina, per le quali è stato operato il sequestro complessivo di oltre 5 milioni di litri di prodotti sfusi, contenuti nelle vasche o cisterne di vinificazione, ancora in fase di trasformazione da mosto o già trasformati in vino. Inoltre sono state bloccate 4.500 bottiglie di vino già confezionate e avviate al circuito commerciale. Le irregolarità più frequenti, quali la detenzione di vino privo di tracciabilità e la mancanza delle registrazioni inerenti le movimentazioni dei prodotti vitivinicoli, sebbene rappresentano situazioni punite da sanzioni amministrative, costituiscono elementi di interesse info-investigativo utili ai Carabinieri per approfondire possibili fenomeni illeciti perpetrati nell'ambito della filiera vitivinicola, come il ricorso alla pratica illecita dell'aggiunta di zucchero al mosto con il fine di aumentare la gradazione del vino, condotta ancora presente nelle fasi di produzione. (AGI)